

SAVONA. L'APPELLO DEGLI AMICI DEL S. PAOLO

Asl 2, mancano anestesisti interventi e esami a rischio

Anche nel Savonese gli ospedali sono senza rianimatori e anestesisti. Una situazione quella del San Paolo e Santa Corona che preoccupa il comitato «Amici del San Paolo» che ha lanciato un appello a governo e Regione per salvaguardare gli interventi ordinari e la parte diagnostica per la quale è necessaria la presenza di specialisti.

Spiega il presidente dell'associazione Giampiero Storti: «La triste vicenda della mancanza di medici specializzati da assumere nelle strutture del servizio sanitario nazionale, divisioni ospedaliere, ambulatori territoriali è purtroppo risaputa. In particolare il problema della carenza negli organici di anestesisti e riani-



Giampiero Storti

matori che rappresentano la stessa specialità, oltre ad impedire le cure emergenziali di fatto in tutta la Asl 2, al San Paolo e al Santa Corona, blocca anche gli interventi chirurgici ordinari e non emergenziali e tutte le attività diagnostiche che ne richiedono la presenza. Una drammatica e

incresciosa situazione che potrà essere risolta solo attraverso radicali riforme nazionali». Conclude Storti: «Il Governo deve intervenire al più presto per far fronte a questo non trascurabile problema. Bisogna evitare assolutamente il collasso della sanità pubblica che per decenni ha visto l'Italia come uno dei primi Paesi al mondo per livelli e qualità di cure. Bisogna anche garantire un futuro a tanti giovani medici che intendono specializzarsi e che possono essere una concreta speranza per gli anni a venire. Anni che comunque saranno ancora complessi». Gli Amici del San Paolo restano quindi in prima linea, nel momento più drammatico della vicenda pandemica, come riferimento importante per i pazienti che si rivolgono all'ospedale savonese ma soprattutto per far in modo che possano essere garantite loro le migliori cure anche in un periodo particolarmente complesso. A. AM. —